



1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DEL PRODUTTORE

1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO

Nome commerciale: DEDISAN

Tipologia prodotto: Disinfettanti

1.2 - SOCIETA' PRODUTTRICE

PHARMATEK PMC srl

Via Marcora, 48

20097 San Donato Milanese (MI)

tel. 0298280681

1.3 - NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

2 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1 - Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Alchildimetilbenzil ammonio cloruro

CAS 85409-22-9 EINECS 287-089-1

tra l'1 ed il 5%

Classificazione C N R22 R34 R50

Limonene

CAS 5989-27-5 EINECS 227-815-6

tra il 0,1 ed il 0,2%

Classificazione Xi N R10 R38 R43 R50 R53

3 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il preparato non è considerato pericoloso ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

4.2 CONTATTO CON LA PELLE:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

4.3 INALAZIONE:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.4 INGESTIONE:

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vasellina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE APPROPRIATI:

Acqua, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA EVITARE:

Nessuno in particolare.

5.3 RISCHI DA ESPOSIZIONE:

Evitare di respirare i fumi.

5.4 ISTRUZIONI ED EQUIPAGGIAMENTI SPECIALI DI PROTEZIONE:



SCHEDA DI SICUREZZA

DEDISAN

Rev. n. 1 del 11/11/2005

Pagina 2 di 5

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6 - MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI INDIVIDUALI:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI:

Se il prodotto è in forma liquida contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è in forma liquida e se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 METODI DI PULIZIA:

Se il prodotto è in forma liquida raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7 - MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE DEL PREPARATO:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare nè bere.

7.2 STOCCAGGIO E SOSTANZE INCOMPATIBILI:

Nessuna in particolare.

7.3 CONDIZIONI DI STOCCAGGIO:

Nessun consiglio specifico.

7.4 INDICAZIONI PER I LOCALI:

Locali adeguatamente areati.

8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITI PER L'ESPOSIZIONE:

Nessun consiglio specifico.

8.2 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE:

Nessuno in particolare.

8.3 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

8.3.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.3.2 PROTEZIONE DELLE MANI:

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.3.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.3.4 PROTEZIONE DELLA PELLE:

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.3.5 CONTROLLO ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Nessun consiglio specifico.

9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE



9 - Informazioni generali

Aspetto a 20 °C : Liquido
 Odore : Caratteristico
 Colore : Incolore
 pH : 9-10
 Peso specifico a 20 °C : 1,025
 Idrosolubilità : Totale

10 - STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 STABILITA' E CONDIZIONI DA EVITARE:

Stabile in condizioni normali.

10.2 REATTIVITA' E SOSTANZE DA EVITARE:

Nessuna in particolare.

10.3 CONDIZIONI E MATERIALI DA EVITARE:

Nessuna nelle normali condizioni d'uso.

11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

Nessuna sostanza da segnalare

12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

Nessuna sostanza da segnalare

13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 DISPOSIZIONI RELATIVE AI RIFIUTI:

Nessuna in particolare da segnalare.

13.2 METODI DI ELIMINAZIONE:

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R).

15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

SIMBOLI PREVISTI:

Nessun simbolo di pericolo previsto

NATURA DEI RISCHI:

Il prodotto non presenta rischi specifici.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

Nessun consiglio di prudenza previsto.

Questa scheda è stata approntata in conformità a:

*Comunità Europea:

- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)



- Direttiva 2001/59/CE (XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)
- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)
- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)
- Direttiva 1991/155/CE e 1993/112/CE (modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)
- Direttiva 1989/686/CEE (dispositivi di protezione)
- Direttiva 1976/769/CEE (restrizioni alla commercializzazione)
- Direttiva 1967/548/CEE (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)

*Leggi Italiane:

- Circolare Ministero Salute 07/01/2004 (G. U. N. 70 del 24 Marzo 2004 - Indicazioni applic. del D.L. 14/03/2003, n. 65)
- D.L. 65 14/03/2003 (Recepimento e attuazione direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)
- D.M. 07/09/2002 (Recepimento della direttiva 2001/58/CE)
- D.M. 14/06/2002 (Recepimento direttiva CEE 67/548 XXVIII adeg.)
- D.M. 12.08.98 (Recepimento direttive 94/69/CE, 96/55/CE, 97/10/CE, 97/16/CE, 97/56/CE, 97/64/CE)
- D.M. 28.04.97 (Classificazione sostanze)
- D.L. 626/94 (Sicurezza e salute dei lavoratori)
- D.P.R. 277/91 (Esposizione agenti chimici)
- D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti)
- D.P.R. 175/88 - Direttiva Seveso, art.20
- Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti)
- Legge 319/76 (D.L. 133/92 Scarichi idrici)
- D.P.R. 303/56 (Igiene lavoro - Controlli sanitari)
- D.P.R. 547/55 (Prevenzione infortuni sul lavoro)

16 - ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 2

- R10 = Infiammabile
- R22 = Nocivo per ingestione
- R34 = Provoca ustioni
- R38 = Irritante per la pelle
- R43 = Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici
- R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

16.2 Principali fonti bibliografiche:

- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances.
- NIOSH IPCS International Chemical Safety Cards.
- I.N.R.S. Fiche toxicologique
- CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactan 1990.
- CCNL - Allegato 1 TLV

Note informative:

I TLV, come fissati dall'ACHIH, sono raccomandazioni e dovranno essere usati come linee guida di buona pratica. Sono previste tre categorie di TLV e precisamente:

- TLV-TWA: concentrazione media ponderata nel tempo per una giornata lavorativa di 8 ore per 40 ore settimanali a cui tutti i lavoratori possono essere esposti ripetutamente senza effetti negativi.
- TLV-STEL: concentrazione a cui i lavoratori possono essere esposti per un breve periodo di tempo senza che insorgano irritazioni, alterazioni croniche o irreversibili del tessuto, narcosi. L'esposizione STEL non deve superare i 15 minuti e non deve ripetersi più di 4 volte al giorno. Tra un'esposizione e l'altra deve passare almeno un'ora
- TLV-C: (Ceiling) concentrazione che non deve essere mai superata neanche istantaneamente.

SIGLE ED ACRONIMI USATI NEL TESTO:

- DL50: (Dose letale media) dose di una singola sostanza valutata statisticamente che si prevede causi la morte nel 50% degli animali trattati.
- CL50: (Concentrazione letale media) concentrazione di una sostanza, valutata statisticamente, che si può prevedere causi la morte



SCHEDA DI SICUREZZA

DEDISAN

Rev. n. 1 del 11/11/2005

Pagina 5 di 5

durante l'esposizione entro un determinato tempo, consecutivo alla esposizione, del 50% degli animali esposti per un determinato periodo.

-DMT (dose massima tollerata) livello massimo di dose che provoca sintomi di tossicità in animali senza effetti rilevanti alla sopravvivenza, in relazione al saggio in cui viene usata.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.